



PERCORSO DI COSTRUZIONE DELL'AGENDA URBANA BRESCIA 2050

La costruzione dell'Agenda Urbana Brescia 2050 sarà **attuata in tre fasi**. La **prima fase**, organizzativa, consentirà di **predisporre le basi** per lo svolgimento dei lavori.

Nel corso della **seconda fase** saranno individuati gli *asset* territoriali sociali, culturali ed economici della città e i fattori chiave di sviluppo sostenibile, scegliendo quelli più opportuni per Brescia. Verrà poi costruita la proposta di *vision* verso cui orientare i fattori chiave per lo sviluppo sostenibile. La proposta di visione verrà poi consolidata attraverso la condivisione e l'asestamento dei suoi contenuti.

La **terza fase**, infine, sarà dedicata alla promozione dell'Agenda Urbana Brescia 2050 e all'attuazione delle azioni di monitoraggio e implementazione, che saranno definite nell'Agenda stessa.

PRIMA FASE

Soggetti coinvolti

Per la costruzione dell'Agenda Urbana BRESCIA2050 il Comune di Brescia si avvarrà di un **Coordinatore tecnico scientifico (CTS)**, al quale sarà affidato il ruolo di Coordinamento strategico generale e la direzione del Laboratorio Brescia 2050. Il CTS potrà avvalersi di una struttura di supporto all'assolvimento del proprio ruolo. Sarà istituito il **Laboratorio Brescia2050**, lo strumento operativo che il Comune di Brescia utilizzerà per la costruzione dell'Agenda Urbana BRESCIA 2050, costituito da Ufficio di Piano (UdP) del Settore Pianificazione urbanistica e Trasformazione urbana, dall'Urban Center Brescia (UCB), dal Tavolo di coordinamento dei Settori comunali (TcS), da Fondazione Campus Edilizia Brescia (FCEB). Il laboratorio si avvarrà di una Segreteria tecnico-scientifica occorrente agli scopi.

Attraverso il Laboratorio Brescia2050, l'amministrazione comunale costruirà l'Agenda Urbana **coinvolgendo gli stakeholder pubblici e privati più rappresentativi della città**.

Attività

Il Laboratorio Brescia2050 sarà responsabile della redazione dei documenti, del coinvolgimento attivo degli stakeholder e dello sviluppo delle fasi di lavoro attraverso un lavoro di ascolto, di mediazione e di sintesi dei contributi.

Le attività saranno le seguenti:

- Redazione dei documenti preparatori;
- Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder;
- Coordinamento e attuazione delle fasi di ascolto e partecipazione;
- Individuazione dei fattori chiave di sviluppo sostenibile;
- Redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050;
- Promozione e organizzazione degli eventi;
- Definizione della governance e degli strumenti di controllo del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Urbana Brescia2050.

Luoghi di lavoro ed eventi

Nell'evoluzione del progetto si potrà anche valutare la realizzazione di uno spazio temporaneo in un luogo-simbolo della città.

Piano di comunicazione e strategie di marketing territoriale

L'adozione dell'Agenda Urbana e l'esplicitazione del posizionamento della città necessitano, fin dalle fasi preparatorie, di un piano di comunicazione adeguato allo scopo, in una logica di comunicazione interna al territorio di riferimento, ma anche di marketing dell'operazione stessa verso l'esterno. In questo quadro si rende necessario il supporto di competenze nel settore comunicazione e marketing territoriale.

SECONDA FASE

Nella seconda fase saranno individuati i fattori chiave di sviluppo sostenibile che dovranno caratterizzare il posizionamento e costruzione della *vision*.

La **costruzione del quadro conoscitivo** seguirà i seguenti punti:

- Analisi e di schedatura di buone pratiche adottate a livello nazionale, europeo e internazionale;
- Mappatura degli stakeholder da coinvolgere e definizione del programma di attività (singole interviste, gruppi di filiere manifatturiere, eventi partecipativi multistakeholder, ecc);
- Progettazione di percorsi di partecipazione (eventi, assemblee, laboratori) per coinvolgere la cittadinanza;
- Costruzione di un quadro rappresentativo delle dinamiche economiche nazionali e internazionali, posto in relazione alle specificità del contesto territoriale di Brescia;
- Costruzione del quadro conoscitivo del contesto socio-demografico;
- Sistematizzazione delle strategie delle politiche urbane del Comune di Brescia (Linee di mandato del Sindaco, Brand Brescia, PGT, PUMS, PAESC, PLIS, Piano del Verde, Piano Aria Clima, STC, DUP, Piano Triennale Opere Pubbliche, PNRR, Piano strategico della Cultura e altri strumenti di programmazione dell'Ente), per evidenziare gli elementi di sinergia e la loro convergenza verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed il Green Deal EU;
- Analisi delle strategie delle società partecipate del Comune di Brescia con impatto sulle politiche urbane;
- Analisi del contesto sovrallocale per individuare le strategie di medio e lungo periodo e le opere pubbliche pianificate o in corso che agiscono e impattano sul sistema territoriale di Brescia;
- Rappresentazione degli elementi che caratterizzano la strutturazione del territorio, con specifici approfondimenti su ambiti urbani strategici e aree dismesse per predisporre il nuovo Documento di Piano del PGT;
- Analisi delle strategie di medio-lungo periodo dei principali rappresentanti dei diversi settori interessati dallo sviluppo sostenibile nelle sue diverse accezioni (sociale, ambientale, economico) e della cittadinanza, anche nelle sue articolazioni territoriali (Consigli di Quartiere);
- Definizione di un quadro conoscitivo del patrimonio immobiliare, del mercato e del fabbisogno immobiliare abitativo e non.

Elaborazioni della proposta di Agenda Urbana Brescia 2050

- Elaborazione del quadro definitivo di riferimento;
- Individuazione dei i fattori chiave di sviluppo sostenibile;
- Proposta di posizionamento della città;
- Organizzazione di incontri e di altre modalità di condivisione della proposta;
- Rielaborazione dei riscontri e assestamento dei contenuti.
- Redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050.

TERZA FASE

Sarà promossa una campagna di comunicazione e di informazione dei contenuti dell'Agenda Urbana Brescia 2050. In fase di costruzione dell'Agenda saranno, inoltre, definite modalità e tempistiche di monitoraggio dei suoi effetti per strutturare eventuali implementazioni.